



trasporto pubblico in piazza contro Cota

Manifestazione contro i tagli, bus davanti alla sede della Regione

il caso

ANDREA ROSSI

I bus del trasporto pubblico e privato di tutto il Piemonte in marcia su piazza Castello, il palazzo della Regione assediato dai bisonti, sindaci, presidenti di provincia e assessori incatenati (per davvero o simbolicamente) per prote-

LA SCURE DEL BILANCIO

Le risorse per il settore nel 2013 passeranno da 605 a 485 milioni

sta contro la giunta Cota. Se sarà una manifestazione dirompente o un flop si scoprirà soltanto tra qualche ora, di sicuro c'è che nel Piemonte appeso al filo della disperazione e in attesa di un salvagente da Roma, oggi è il giorno dei trasporti. Non ci sa-



Bus pubblici e privati sfileranno per le vie del centro di Torino per protesta

ranno blocchi stradali né - assicurano le aziende - limitazioni al servizio. Però la protesta sarà forte: amministratori, lavoratori e aziende si troveranno alle 10,30 in corso Inghilterra, davanti alla sede della Provincia. Manifesteranno lì, poi si sposteranno in bus verso piazza Castello dove chiederanno anche un incontro con rappre-

sentanti della Regione.

I numeri che spingono il settore a scendere in piazza sono da ultima spiaggia: nel 2013 i fondi a disposizione di bus e tram scenderanno da 605 a 485 milioni. Significa che la Regione non integrerà la quota stanziata dallo Stato. Il taglio previsto - del 15 per cento rispetto ai fondi stanziati nel 2010 - è sali-

to quasi al 40. Ballano 120 milioni, senza i quali - secondo le società di trasporto - già a giugno potrebbe essere a rischio il pieno servizio dei mezzi pubblici.

Chiedono alla giunta Cota una retromarcia. Ma il governatore non sente ragioni: «Il taglio è stato operato dallo Stato; noi non possiamo ripianarlo».